

Un romanzo di John Cheever

L'America del disinganno

Un best-seller che affronta con grande levigatezza stilistica i temi di una inquieta stagione di crisi

Di questo quarto romanzo di John Cheever, il protagonista di *Falconer*, è un best-seller americano dell'anno scorso, è riportato un entusiastico giudizio di Saul Bellow, che lo considera « indimenticabile se veramente si vuole sapere quel che sta succedendo negli USA all'anima umana: giudizio, in verità, francamente esagerato se preso alla lettera, nella assoluta della sua espressione, ma in altro senso assai significativo sia in sé, come possibile chiave di lettura del romanzo, sia, attraverso di essa, per quanto attiene al più generale orizzonte di riflessione e testimonianza su questa inquietudine e ambivalenza stagionale di crisi, che taluni artisti assai rappresentativi sembrano aver fatto proprio.

Farragut, il protagonista di *Falconer*, condannato per l'uccisione del fratello, ma anche perché drogato e, secondo la sentenza della corte, « sexual adventurer », sperimenta, appena rinchiuso nella prigione di Falconer, un violento trapasso da una condizione di privilegio e di agio, insieme sociale e umano, ad un'altra che, nella costrizione assoluta che induce, nella recessione totale del proprio mondo, è, di fatto, di un'umiltà prossima e remota, è, paradossalmente, il punto di partenza per una avventura esistenziale eccentrica ed estrema. È una sorta di trampolino di lancio che immerge Farragut in una dimensione calata, non solo retrospettivamente illumina la miseria, l'inautenticità della sua vita passata, ma, capovolgendo i criteri di giudizio, scompagina ogni acquisita norma etica, modifica lentamente e irreversibilmente il suo stesso modo di percepire la realtà, gli fornisce, infine, la possibilità di una prospettiva che trascendentalmente, per così dire, lo collochi al di là e oltre il terreno delle verità e dei significati, dei parametri di valore, non solo personali, fino a quel punto conosciuti e sperimentati.

Il senso nuovo e diverso che, dalla prigione, acquista, ad esempio, la visione dell'azzurro del cielo intravisto di là dal limite del riquadro della finestra e dalle mura del carcere, il lembo di paesaggio coll'ansa lontana del fiume immersa nel verde, le gambe dei visitatori, comprese quelle della moglie, che intravede frettolose, sospinte dal ritmo inconsapevole della libertà, all'uscita della visita ai parenti carcerati, e infine, ma soprattutto, la passione breve e intensa che lo lega a un giovane detenuto, sono alcuni dei momenti essenziali grazie ai quali Farragut, nella prigione, nella costrizione, nell'angolo coatto di quella condizione inedita, materiale e interiore, in cui è collocato, vive la negazione del mondo, e anche la deiezione e lo squalore, come una forma rovesciata e inattesa di libertà e, alla fine, come l'introito in una dimensione nella quale una recuperata e inaudita gioia di vivere si trasforma, quasi, nella percezione di una realtà miracolosa, nella accettazione di una laica ed eccentrica, appunto, spiritualità religiosa.

del personaggio e, con esso, l'iter stesso del romanzo, è solo ovvio che quel che conta sono le modalità, anche stilistiche e espressive, che Cheever adotta e nelle quali cala la situazione-limite del personaggio, il ritratto di questa condizione umana ai margini e fuori d'ogni norma, fuori della società stessa. Il dato di partenza è come si è visto, un trauma, l'esito di una coazione e di un capovolgimento: ma il dato più significativo è che Cheever trascrive tutto ciò non in termini di rottura, di radicale sconvolgimento che investe la personalità, la carica, strutturalmente ed espressivamente, di una tensione conoscitiva dilacerante, che ponga violentemente a fuoco le contraddizioni, la qualità paradossale e unica dell'esperienza, come potrebbe parere naturale. Al contrario, ma come in questo romanzo è apparsa più abilmente sofisticata, e persino artefatta fino ai limiti di una elaborata astrazione iperletteraria dello stile, la sua peculiare attitudine espressiva al cespello, alla pagina elegante e snuata, alla rifrazione prismatica delle sensazioni e dei colori, come nei precedenti romanzi, è un tratto che, soprattutto, al volume di racconti *The Enormous Radio* e allo *Scandalo Whapshot*. Si tratta, dunque, di una dimensione non solo stilistica che traduce ciò che è fuori della norma, il negativo e l'inedito, esattamente nel suo contrario, in qualcosa che non ha asprezze, toni cupi o assoluti, ma una sorta di superficie gemma e preziosa come un emme).

Dimensione del tragico

A questo modo, l'esperienza di Farragut, che nasce da una lacerazione profonda in ogni punto del suo tessuto esistenziale e che, nella sua esistenza, ha i colori di una dimensione del tragico, non è un fatto isolato, ma un punto di partenza per una ricerca totale con ciò che esiste e il dato qualificante, si muove scia nel proprio contrario, ed esattamente nell'affermazione di una area della coscienza che «corra quasi come una realtà parallela, accanto e non contro la società negata e i suoi rifiuti valori, in una sorta di pace separata e di guardia serena, gelosamente distinta, alle proprie nuove frontiere interiori. Ma c'è di più, a nostro avviso, perché la peculiare mediazione stilistica che Cheever adotta, non solo stempera, espunge ogni dimensione tragica, ma proprio l'assorbire e nullifica e, in ultima analisi, la riconduce e subordina a quell'altra espressione della mediazione normativa che diventa una dimensione iperletteraria ed estetizzante, il potenziale anarcoido ed eversivo, della condizione umana di Farragut.

In questo senso, certo, è vero che un romanzo come *Falconer* ci dice molto di quel che sta succedendo, negli USA, all'anima umana: nel senso che fa intravedere l'ambiguità angusta in cui rischia di restringersi ogni riflessione e ogni ricerca di verità collettiva, il macro spiritualismo, se si vuole, che proprio nella preziosità apparente della veste espressiva, può nascondere soltanto una rassegnata accettazione di ciò che c'è, una rimozione che delega ad altro, a qualcosa fuori del proprio loro interiore, ininteressanti, e senza nome né volto, le domande che lasciano aperte e approfondiscono le contraddizioni del presente.

L'anima umana di cui parlano oggi, in questa America sconvolta nel profondo e insieme ambiguità spietata, in refugio, come appare in superficie, artisti come Bellow e Cheever è di una inquietante povertà empirica, così come questo sondaggio nelle profondità dell'inedito dell'etereotico rischia solo di coprire una problematica indifferenza al presente, se non davvero una resa, un modo duttile di piegarsi al vento della moderazione, che epunge e soffoca le contraddizioni.

Vito Amoroso



Lasciamo agli altri (ai dirottamente interessati) le parole grosse, come « tralimento ». Stiamo ai fatti. Con il distacco dell'osservatore, sia pure appassionato, e ragionevole (ci sembra) dettate, si separa a quel duplice documento che Sadat ha firmato con Begin e con Carter a Camp David. Ma « pace separata » contiene in sé l'idea di una separazione, di una scissione, di un atto di nazionalismo rispetto agli altri paesi arabi. E subito nasce una domanda: può l'Egitto ripiegarsi su se stesso, volgere le spalle, chiudere gli occhi, tappare le orecchie per il bestia, il bestia, il bestia, ne i « gridi di dolore » (soprattutto dei palestinesi)?

La risposta è ambigua, problematica. Apparentemente sì (perché gli restino due amici potenti) e richiama l'Arabia Saudita, gli Stati Uniti. Ma in pratica? Oppure sul tempo breve, certamente. Ma su quello lungo?

Che l'Egitto abbia un bisogno disperato di pace, è fuori discussione. Venti mesi fa, la principale città del Valle del Nilo furono insanguinate dalla più violenta rivolta della storia del secolo: la « rivolta del pane », contro insensati aumenti dei prezzi dei generi di prima necessità. Un anno e mezzo fa, le finanze del Cairo rimasero in bilico, e il paese scivolava rapidamente verso la bancarotta, come ai tempi di Ismail, il « sovrano medicinale ». Poi il paese si è un po' ripreso: grazie al Canale di Suez, al boom turistico, alle rimesse degli egiziani, perfino a modeste esportazioni del modesto « surplus » petrolifero; ma soprattutto grazie agli aiuti in dollari e petrodollari dell'Arabia Saudita, del governo di Washington e infine del Fondo monetario internazionale, che ha ora approvato un consistente prestito triennale, accettando (o fingendo di accettare) le previsioni ottimistiche di uno sviluppo dell'economia egiziana al tasso dell'8,3 per cento.

Questi aiuti non saranno i denari di Giuda. Ma sono aiuti politici, ed hanno un prezzo politico. Grosso: la rottura definitiva con i partiti verdi e i partiti socialisti, e infine del « partito » di fermenza, con i palestinesi, e con tutti i resti puri di opinione arabi che, pur rivendo in paesi « moderati » o « filo occidentali », non si identificano con i rispettivi governi, e infine una eresia nella prospettiva (sia pure: nel « sogno ») pan-arabista.

Rottura definitiva? È a questo punto che si manifesta il paradosso egiziano, che l'Egitto entra in contraddizione con se stesso, che la sua forza diventa debolezza, e le sue debolezze, forza. L'Egitto, come si sa, è un paese unico al mondo. Non è altro che un pezzo di deserto (il lembo orientale del Sahara) attraversato da un fiume. Quindi è un'isola, molto più grande di tutto, e sempre un'isola. Qui, per un complesso di ragioni, gli uomini trovarono le condizioni ottimali per trasformarsi da nomadi in sedentari, per coltivarla la terra e per allevare il bestiame e per creare una civiltà stropicata e alla prima organizzazione statale del mondo. Civiltà e Stato si sono più volte trasformati, ma non sono mai scomparsi. Tutti gli invasori sono stati assorbiti e assimilati, e i modelli di altri popoli non sono mai stati adottati. Le vecchie culture hanno resistito con incredibile tenacia ad ogni assalto, trauma, conquista. Arrivano greci e romani, ma in Egitto, il mondo egiziano prosegue. Arrivano i musulmani, ma i cristiani non spariscono (oggi sono ancora cinquemila, sei, forse sette milioni). La lingua ufficiale diventa l'arabo, ma milioni di egiziani continuano a parlare (trasformando) l'antico egiziano, e altri mille anni, e in alcuni remoti villaggi per ancora due secoli, fin quasi ai nostri giorni; oggi la lingua dei faraoni, ormai irrimediabilmente sopravvive (incredibile!) nella liturgia dei riti del culto armeno, infine, i turchi. Ma il grosso del popolo egiziano, a differenza dei suoi principi e re, continua a parlare l'arabo. Si è detto che gli egiziani sono arabi « pour parti pris », e che il loro paese è un « arabo », insomma, « per dispetto », per « tigna ». È possibile. Persone colte, intelligenti e stimabili, sostengono da tempo l'egizianità dell'Egitto, il suo particolarismo rispetto a tutti gli altri popoli. È una corrente intellettuale politica che affonda radici millenarie in tutta una parte della coscienza egiziana. Sadat lo sa bene, e se ne accorge. Ma non si sglugge al punto di vista dell'arabismo, e si chiama anche « i paroli che piace molto agli arabi ». Anche Sadat la usa: « la battaglia del destino... ». Nell'ormai dimenticata « Fitosofia della rivoluzione », Nasser scrisse: « Il destino ha voluto che il nostro paese si trovasse al bivio della strada del mondo ». Bivio? Diciamo pure trivio, quicquid...

Ancora sui problemi dell'ambiente e del turismo

Il contadino e il campeggiatore

La difesa delle nostre spiagge non è attuabile fuori da una coerente politica del territorio

Pubblichiamo un intervento di Luciano Bussotti, segretario della federazione comunista di Livorno, sui temi dell'ambiente e dello sviluppo turistico.

Dopo l'articolo di Lucio Lombardo Radice, apparso sull'Unità del 2 settembre col titolo « Spiagge e porti », e in seguito con il sottotitolo « Tra l'alto e il basso », e con il decreto n. 616 del 1977, i Comuni hanno finalmente ottenuto la delega o la competenza per poter avviare una serie politica di pianificazione del territorio, anziché per quanto riguarda la gestione turistica e ambientale, in generale, del tempo libero.

Non è cosa di poco conto. Fino ad ora l'aveva dimenticato il compagno Lucio Lombardo Radice la gran parte di queste attività era affidata ad enti centrali e settoriali che hanno dovuto non poche responsabilità anche per quanto riguarda la degradazione dell'ambiente.

Ciò, ovviamente, non esclude limiti e ritardi delle amministrazioni di sinistra nell'organizzazione dell'ambiente, ma non mi sembra, in generale, attribuirle la responsabilità dell'abbandono del terreno pubblico a orientamento politico sbagliato dei nostri amministratori. Essi non avevano nemmeno tutti gli strumenti

per una organizzazione dell'ambiente e non-tante ci, almeno in Toscana, non solo hanno imposto « facciate politiche » ma hanno mantenuto tutte le condizioni per una serie politica di programmazione del territorio. Ozi di strumenti ci sono. Eppure i problemi non sono tutti risolti, e proprio dal punto di vista dell'orientamento politico.

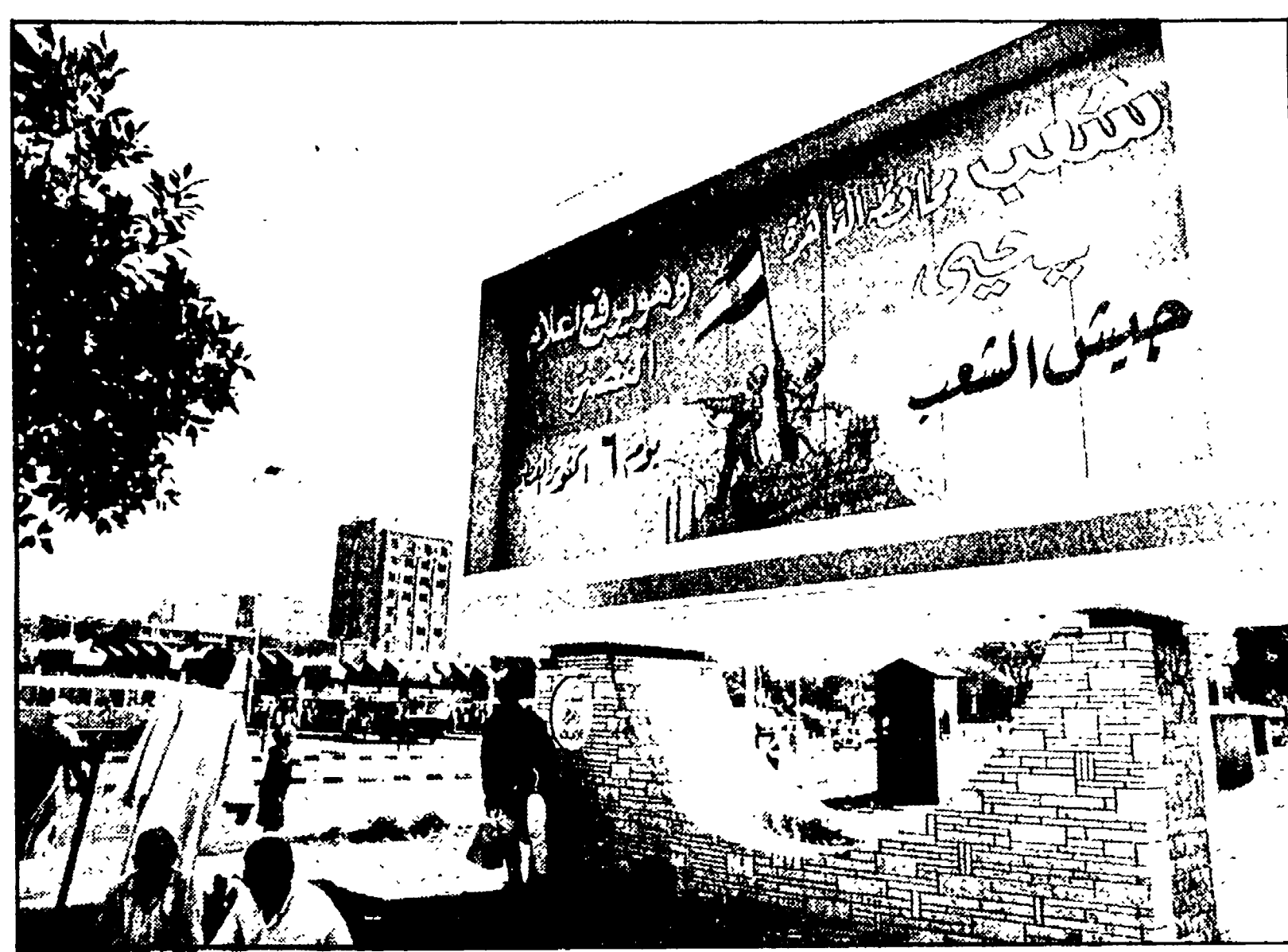
Una prima questione che sorge è quella delle scelte prioritarie che debbono essere operate. La gravità della situazione economica obbliga i Comuni a un maggior rigore, a cercare le loro disponibilità, a chiamare anche i partiti verdi, i quali non solo, come dice giustamente il compagno Lombardo Radice, tendono spesso a una osservazione dell'ambiente naturale, e basta, ma sfuggono a valutazioni più complesse, ad un confronto sulla situazione generale del paese al quale noi dobbiamo spingere.

Ora a me pare che, anche per quanto riguarda la Toscana, una delle scelte prioritarie da compiere sia quel-

Dopo Camp David un interrogativo pesa sulla causa dei popoli arabi

L'Egitto si separa?

L'accordo tra Sadat e Begin sembra obbedire ad una logica isolazionista, che contraddice profondamente le tradizioni storiche, culturali, politiche del paese - Il formarsi di una moderna coscienza nazionale - « Dicevo sempre a me stesso: uguale sorte può toccare a mia figlia »



Una piazza centrale del Cairo con un cartellone inneggiante ai combattenti della guerra di ottobre. Accanto al titolo: l'abbraccio di Begin e Sadat al termine del vertice di Camp David

Nasser scrisse inoltre: « Il destino non scherza... Possiamo forse ignorare la presenza della zona araba che ci circonda, mondo a cui appartiene, e che ci appartiene, territorio a cui siamo saldamente e efficacemente legati dalla comune storia e da identici interessi? ». E ancora: « Nasser individuava anche altre « zone », o « cerchi » entro cui doveva muoversi l'Egitto: l'Africa, il mondo islamico. Ma il « cerchio » arabo restava, per lui, essenziale.

L'Egitto è il più popoloso paese arabo. Un terzo degli egiziani (cioè di coloro che parlano arabo, siano essi bruni o biondi, bianchi o azzurri) vive in Egitto. Da Cairo, con il Saladino, parte la riscossa arabo-musulmana, che si consuma con l'espulsione dei Crociati dalla Palestina. L'Egitto salvò la cultura araba bloccando i mongoli a Ein Galut. E in Egitto, e mezzo fa, sotto il Gran Mamelucchi e Ibn Saud era poco più di un sovrano e molto meno di un re. E

ignorava di rivere su un mare sottorano di petrolio. E se, sotto il regime di Nasser, la Lega Araba, fondata (e che tuttora ha sede) a Damia, in Somalia, quando Nasser prese il potere, chiamando alla lotta antiperimperialista ed elettrizzante del paradosso egiziano: avere le più forti braccia e cervello più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori e registi e cine, malgrado di tutto il mondo arabo, e di tutto il mondo islamico, e di tutto il mondo musulmano, non si considerava erede di Nasser, sogna una sola nazione araba unificata in un solo Stato, ha petrodollari da investire in ogni genere di impresa, ed energie giovanili da consacrare al Golfo Persico, e i più istruiti, i più infaticabili contadini, braccianti, operai, i professionisti più colti, i migliori scrittori, giornalisti, pittori, attori